

La difficoltà di effettuare eventuali necessari trasferimenti di personale da una sede all'altra ostacolerebbe la riforma degli Ispettorati. La deliberazione di massima presa nel 1913 e rivolta a tale sistemazione in ruolo non costituisce una base sufficiente perché questo personale possa accampare un vero e proprio diritto al passaggio in ruolo.

Donati e Folchi viceversa ritengono che questo personale possa accampare una fondata pretesa alla sistemazione in ruolo. Mettono altresì in rilievo che questo personale già gode di un particolare stato giuridico derivante dal fatto che, essendo oggi inquadrato fra il personale delle grandi agenzie ad esso si estende il particolare regolamento recentemente approvato per tali agenzie. Osservano inoltre che il trattamento economico di questo personale non sarebbe, dopo il passaggio in ruolo, molto diverso da quello attuale.

Il Presidente, rilevato il contrasto di opinioni sulla sistemazione di questo personale ed i dubbi che sono stati messi in evidenza, ritiene necessario rinviare ogni decisione al riguardo. Ritiene però che prima di riprendere in esame la proposta, questa venga ulteriormente istruita da una speciale Commissione formata dal Diretto